



Bollettino socio-economico del Veneto

I principali dati congiunturali

Primavera 2026

*Il Bollettino socio-economico del
Veneto*



Contesto nazionale

“Fiducia in peggioramento”

pag.4



Prodotto interno lordo

“+0,4% la stima della crescita regionale nel 2025”

pag.5



L'inflazione

“L'inflazione in crescita”

pag.6



Imprese

“Il 2026 inizia con una contrazione delle imprese”

pag.7



Interscambio commerciale

“Dinamica stazionaria dell'export veneto nel 2025”

pag.8



Turismo

“Il 2025 batte ogni record storico”

pag.9



Giovani e istruzione

“Sempre meno i Neet”

pag.10



Il Mercato del lavoro

“Veneto: un mercato del lavoro stabile”

pag.11



Ambiente e clima

“Energia elettrica: si importa quasi il 50% del consumo”

pag.12



Mobilità e trasporti

“Andamento positivo per gli aeroporti veneti nel 2025”

pag.13



Popolazione e società

“Asili nido: raggiunto l'obiettivo previsto per il 2027”

pag.14



Contesto nazionale



Variazioni % rispetto al mese precedente

		mar-26	feb-26	gen-26	dic-25	nov-25	ott-25	set-25	ago-25	lug-25	giu-25	mag-25	apr-25	mar-25
Indice del fatturato delle imprese industriali	Totale			-0,3	0,6	-0,3	-0,6	2,1	-0,7	0,4	0,8	-2,0	1,3	-1,7
	Nazionale			0,6	0,0	-0,5	-0,4	1,5	-0,3	0,2	1,2	-2,0	1,5	-1,3
	Estero			-1,9	1,7	0,4	-1,3	3,3	-1,8	1,0	0,3	-1,9	0,8	-2,3
Clima di fiducia	Consumatori	-4,9	0,6	0,2	1,7	-2,7	0,8	0,6	-1,0	1,1	-0,4	4,1	-2,4	-3,8
	Imprese Totale	-0,1	-0,2	1,1	0,4	1,8	0,6	0,1	0,0	-0,3	0,9	1,6	-1,7	-1,4
	Manifatturiere	0,3	-0,7	0,8	-1,1	1,2	1,0	-0,1	-0,5	0,6	0,8	0,8	-0,2	-0,9
	Costruzioni	0,5	3,2	-1,1	-1,6	-0,6	1,7	0,2	-1,0	-1,1	1,4	-1,4	-1,0	1,2
	Servizi di mercato	0,6	-1,3	3,2	2,3	2,8	-0,6	0,6	1,4	-1,9	1,2	3,4	-3,1	-2,8
	Commercio al dettaglio	-4,1	2,5	-4,2	-0,2	1,9	3,1	-1,1	-2,7	3,6	-0,9	0,9	-2,0	0,6
Indice del valore delle vendite	Totale		0,0	0,6	-0,7	0,5	0,5	-0,3	-0,1	0,0	0,7	-0,4	0,9	-0,4
	Alimentari		-0,4	1,1	-0,7	0,4	0,5	-0,3	0,0	-0,5	1,5	-0,9	1,8	-0,7
	Non alimentari		0,2	0,4	-0,7	0,6	0,4	-0,3	-0,1	0,3	0,2	0,1	0,2	-0,1
Prezzi	Al consumo	0,5	0,7	0,4	0,2	-0,2	-0,3	-0,2	0,1	0,4	0,2	-0,1	0,1	0,3
	Alla produzione dell'industria		-0,4	1,5	-0,7	1,0	-0,2	0,2	-0,6	0,5	1,4	-0,7	-2,2	-2,4
Prezzo del petrolio Brent (\$/barile) (a)		102,01	70,89	66,60	62,54	63,80	64,54	67,99	67,87	71,04	71,44	64,45	68,13	72,73
Cambio euro/dollaro (a)		1,1558	1,1824	1,1738	1,1709	1,1560	1,1630	1,1732	1,1631	1,1677	1,1516	1,1278	1,1214	1,0807

(a) Valori assoluti

A marzo 2026 l'indice di fiducia delle imprese registra una minima riduzione, sintesi di un miglioramento nel comparto dell'industria e dei servizi di mercato e un netto peggioramento delle valutazioni nel settore del commercio al dettaglio. Anche la fiducia dei consumatori, dopo un trimestre positivo, subisce un marcato calo.

A gennaio 2026 torna a diminuire il fatturato dell'industria in valore; la dinamica negativa è determinata da una sensibile contrazione relativa alla componente estera.

A marzo 2026 l'indice nazionale dei prezzi al consumo mostra un aumento dello 0,5% su febbraio. Gli effetti della guerra in Medio Oriente portano ad uno sbalzo del prezzo del petrolio Brent nel mese di marzo 2026, salito a 102,01 \$/barile.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, EIA - U.S. Energy Information Administration, Banca d'Italia



Prodotto interno lordo



LE PREVISIONI

Variazioni % rispetto all'anno precedente

	2025		2026	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Prodotto interno lordo	0,4	0,5	0,4	0,4
Spesa per consumi finali delle famiglie	0,9	1,0	0,7	0,6
Investimenti fissi lordi	4,7	3,5	1,9	1,7

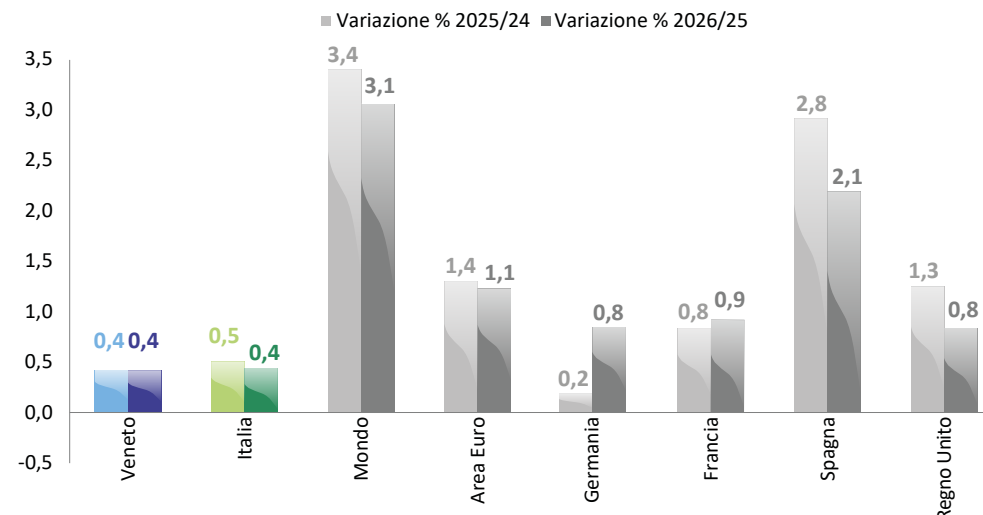
PIL PROCAPITE 2025 (migliaia di euro)		PRODUTTIVITÀ 2025(a) (migliaia di euro)	
Veneto	42,4	Veneto	83,2
Italia	38,3	Italia	78,9

(a) Valore aggiunto per unità di lavoro

LO STORICO - VENETO

	2024 (anno rif. 2020 valori reali) Valori in milioni di euro	Var. % 2024/2023	2024 (valori correnti) Valori in milioni di euro
Prodotto interno lordo	176.774,4	-0,1	201.373,3
Spesa per consumi finali delle famiglie	96.531,9	0,5	112.517,4
Investimenti fissi lordi	39.592,0	-2,9	44.476,6

IL CONFRONTO



Tirando le somme del 2025, nonostante le tensioni economiche e geopolitiche, il PIL e il commercio globali crescono più del previsto. Infatti, il contributo dei dazi effettivamente applicati rispetto agli annunci iniziali risulta minore e si configura una ricomposizione geografica degli scambi. Alla crescita concorrono gli investimenti legati all'intelligenza artificiale e la discesa dell'inflazione. Questo quadro si deteriora dal 28 febbraio 2026, l'inizio del conflitto in Iran, e fa materializzare ulteriori rischi, legati soprattutto al prezzo dei beni energetici.

In Italia, nel quarto trimestre del 2025, il PIL registra una crescita congiunturale dello 0,3%. Nel confronto europeo, l'incremento, trainato dalla domanda interna, è superiore a quello della Francia (+0,2%), analogo a quello della Germania (+0,3%) ma inferiore a quello della Spagna (+0,8%).

Per l'intero anno 2025 si registra una crescita del +0,5%, mentre si prevede un +0,4% per il 2026.

Per il Veneto si ipotizza un incremento del PIL pari a +0,4% nel 2025. I consumi delle famiglie e gli investimenti fissi lordi nel 2025 in Veneto aumenterebbero del +0,9% e +4,7%, rispettivamente. Per il 2026 si prevede ancora una variazione del PIL del +0,4%.

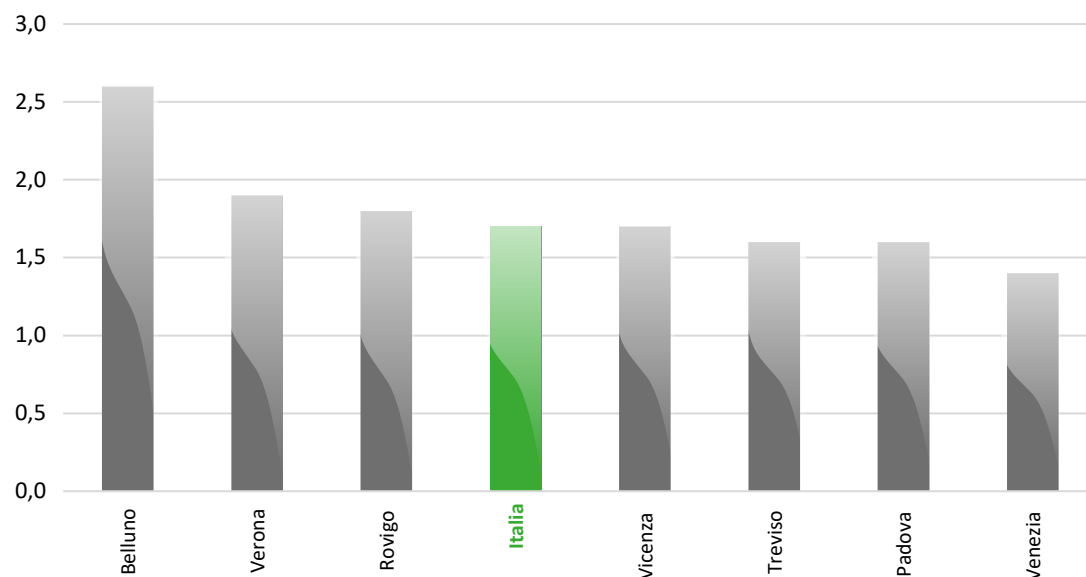


L'inflazione



L'ANDAMENTO DEI PREZZI

Var. % tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) (base 2025=100). Italia e province venete - Mar. 2026



Var. % tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) (base 2015=100). Veneto e Italia - Anni 2020:2025

	Italia	Veneto
2020	-0,2	-0,4
2021	1,9	1,9
2022	8,1	8,5
2023	5,7	5,5
2024	1,0	1,3
2025	1,5	1,7

Timori diffusi indicano un imminente rialzo dell'inflazione come conseguenza del conflitto in Iran. L'Eurostat stima l'inflazione annuale dell'area dell'euro a marzo al 2,5%, rispetto all'1,9% di febbraio.

In Italia, a marzo 2026 l'inflazione registra una risalita (+1,7%, dal +1,5% di febbraio), dovuta soprattutto all'accelerazione dei prezzi nel settore energetico. Un sostegno alla dinamica inflazionistica deriva anche dall'accelerazione dei prezzi degli alimentari non lavorati, mentre un effetto di contenimento si deve al rallentamento dei prezzi di alcune tipologie di servizi, in particolare quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona.

Tra le province venete si osservano dinamiche singolari per Belluno e in parte per Verona nei mesi di febbraio e marzo 2026, verosimilmente collegate allo svolgimento delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina. Le divisioni di spesa che registrano dinamiche di prezzo in netta accelerazione sono in primis quella dei servizi di ristorazione e alloggio (+25,5% a febbraio e +9,7% a marzo a Belluno, +7,5% a febbraio e +4,4% a marzo per la provincia di Verona). A Belluno nel mese di marzo 2026 si registrano accelerazioni superiori all'andamento medio nazionale anche per abbigliamento e calzature (+2,7%), ricreazione, sport e cultura (+1,6%), servizi finanziari e assicurativi (+5%).

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



Imprese: il contesto

LE TENDENZE



Variazioni %

	I Trim. 2026 / I Trim. 2025		I Trim. 2026 / IV Trim. 2025	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Imprese totali	-1,1	-0,9	-0,3	-0,7
Settori				
Agricoltura	-2,7	-1,9	-1,5	-1,1
Industria	-2,1	-2,2	-0,4	-0,9
Costruzioni	-4,8	-3,0	-3,1	-2,3
Servizi	0,4	0,0	0,8	-0,2
Le imprese artigiane	-1,8	-1,6	-0,4	-0,8

Fine dicembre 2025 in Veneto

	Numero	% su start up italiane
Start up innovative	654	5,5

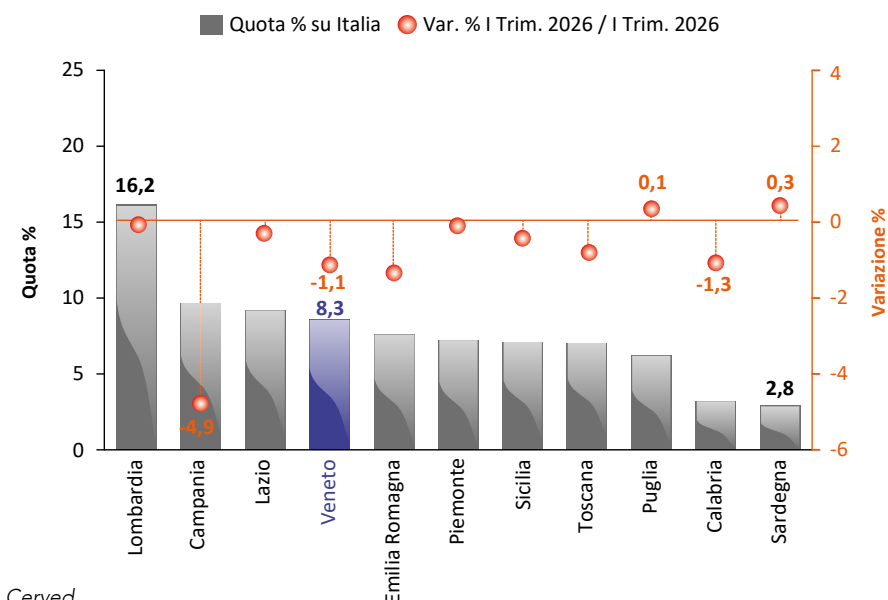
Il primo trimestre del 2026 si chiude con una riduzione del numero di imprese attive in Veneto: le imprese attive venete alla fine del primo trimestre del 2026 si attestano sulla soglia delle 413 mila unità e nei primi tre mesi dell'anno si registra un calo dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Quasi stabile, invece, l'andamento congiunturale della base imprenditoriale regionale (-0,3% rispetto al trimestre precedente). La riduzione di imprese attive con sede in Veneto riguarda tutti i macrosettori economici a eccezione del comparto dei servizi che presenta un bilancio complessivo in leggera crescita. La contrazione risulta sensibile nell'industria e nel settore agricolo. Il comparto delle costruzioni fa registrare la dinamica negativa più marcata, pesa la riduzione della domanda proveniente dal settore residenziale e l'impatto della guerra in Medio Oriente che si ripercuote nella catena degli approvvigionamenti e sui prezzi. Nei servizi l'andamento invariato è il frutto di un sistema imprenditoriale che si conferma a doppia velocità, dove la crescita dei servizi ad alto contenuto di conoscenza compensa la contrazione di quelli tradizionali.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di statistica della Regione del Veneto su dati InfoCamere, Registro Imprese e Cerved

LO STORICO

	2025		%Veneto su Italia
	Veneto	Italia	
Imprese totali	414.085	5.034.652	8,2
Settori			
Agricoltura	59.568	668.555	8,9
Industria	47.011	454.375	10,3
Costruzioni	60.311	746.677	8,1
Servizi	247.195	3.165.045	7,8
Le imprese artigiane	117.390	1.225.817	9,6

IL CONFRONTO





Interscambio commerciale



	Esportazioni			
	Var. % 2025/2024	2025 mln. euro	Quota % 2025	Var. % 2024/23
Veneto	-0,2	79.973	12,4	-1,8
Italia	3,3	643.153	100,0	-0,5

	Importazioni			
	Var. % 2025/2024	2025 mln. euro	Quota % 2025	Var. % 2024/23
Veneto	8,0	64.193	10,8	-2,9
Italia	3,2	592.451	100,0	-3,0

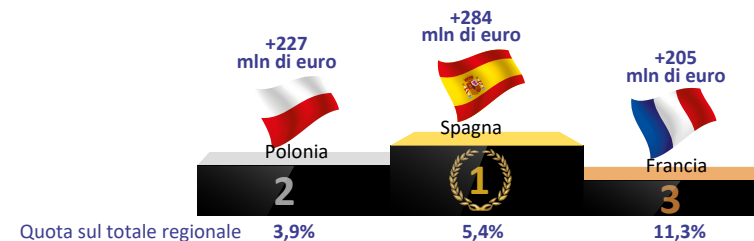
	Saldo commerciale	Export/PIL (%)
	2025 mln. euro	2024
Veneto	15.780	39,8
Italia	50.702	28,3

I dati provvisori sull'interscambio commerciale relativi al 2025 evidenziano una dinamica pressoché stabile delle vendite di beni verso l'estero realizzate dalle imprese presenti in Veneto: l'export registra un leggero calo dello 0,2%, pari a una contrazione di 191 milioni di euro rispetto allo all'anno precedente. Le tensioni geopolitiche che stanno caratterizzando i nuovi scenari internazionali sembrano aver provocato in Veneto un impatto negativo maggiore rispetto ad altri territori (+3,3% il dato medio nazionale). Tale performance è sintesi di dinamiche negative in quasi tutti i settori, con l'eccezione per le vendite estere delle produzioni agroalimentari (+4,8% su base annua), dei macchinari (+1,5%) e del comparto orafa (+2,4%). Quanto ai mercati di destinazione, si segnala una ripresa del fatturato estero nei primi due mercati di riferimento (+1,1% in Germania, pari a +110 milioni di euro rispetto al 2024, +2,3% verso la Francia). In termini di valore, l'incremento più consistente dell'export viene registrato in Spagna (+284 milioni di euro). Positiva anche la dinamica dell'export verso la Polonia: +227 milioni di euro su base annua. Invece, le vendite verso gli USA (-6,4%) e il Regno Unito (-15,6%) registrano una sensibile contrazione. Dopo alcuni anni, torna il segno negativo anche per le cessioni di beni effettuate nel mercato turco (-8,4%).

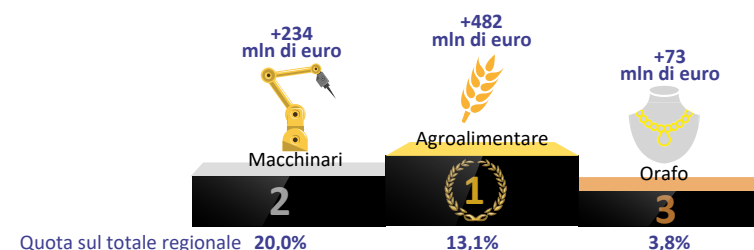
2025 dati provvisori

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

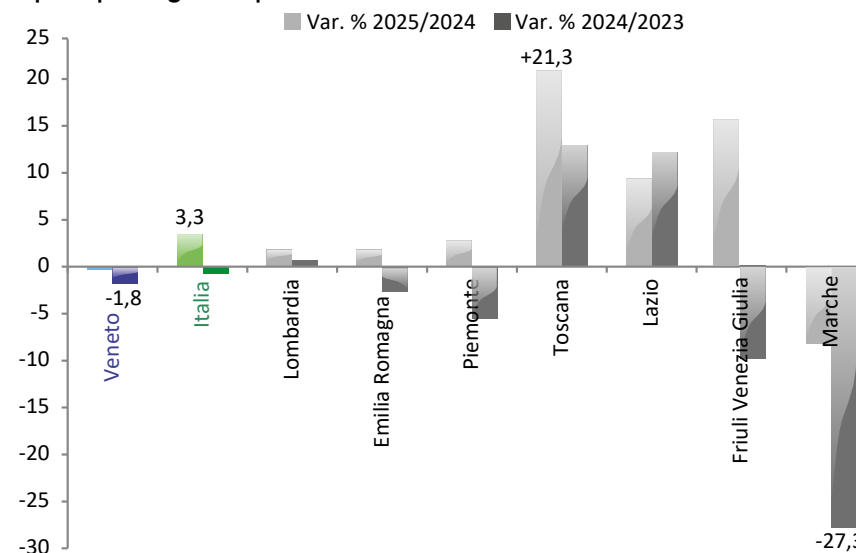
I mercati più dinamici nel 2025



I settori più dinamici nel 2025



Le principali regioni esportatrici





IL 2025 BATTE OGNI RECORD STORICO

Presenze turistiche per tipologia di struttura e provenienza

	Anno		Gen.-Feb.
	2025	Var% 2025/24	Var.% 2026/25
Totale	74.157.123	0,9	3,4
Strutture ricettive			
alberghiere	30.710.073	0,3	2,1
extralberghiere	43.447.050	1,4	5,5
Provenienza			
italiana	21.744.708	0,2	2,6
straniera	52.412.415	1,2	4,1

Nel complesso, l'anno 2025 si chiude con dati superiori al 2024, diventando così il nuovo record storico delle statistiche sul turismo in Veneto: 22 milioni di arrivi (+2,3%) e 74 milioni di presenze (+0,9%).

Questo si verifica grazie ad un interesse in crescita sia da parte dei turisti italiani (+0,2% delle presenze), sia dei turisti stranieri (+1,2%). Si evidenziano risultati positivi sia per il comparto alberghiero (+0,3%) sia per le strutture extralberghiere (+1,4%). Gli alberghi accolgono la maggior parte dei clienti (56,8%), registrando il 41,4% dei pernottamenti complessivi.

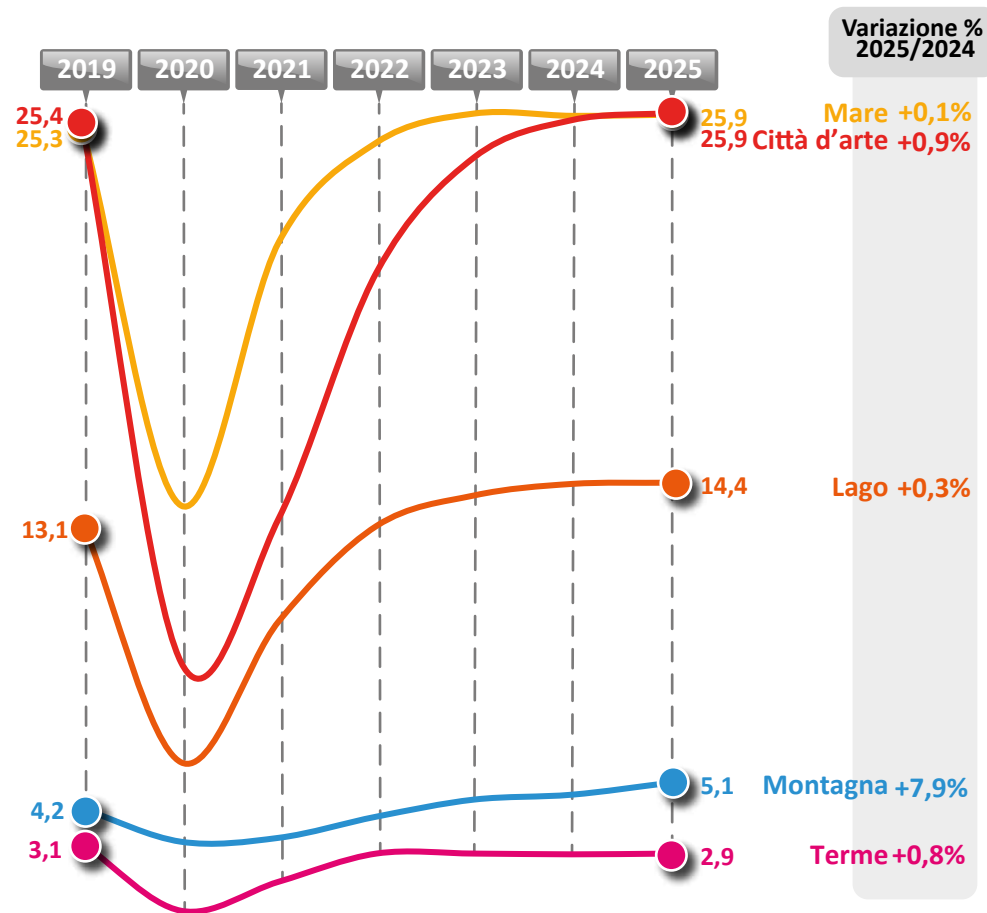
In tutti i cinque comprensori, che caratterizzano l'offerta veneta, si assiste ad un incremento degli arrivi e delle presenze. La maggior parte dei turisti giunge in Veneto per visitare una città d'arte, destinazione che ha registrato un +0,9% delle presenze. I comuni costieri con molti meno arrivi giungono allo stesso numero di pernottamenti, grazie ad una più lunga permanenza nei luoghi di villeggiatura (in media 5,7 notti). Qui si evidenzia una sostanziale stabilità delle presenze (+0,1%). Anche le località del lago di Garda chiudono l'anno con un segno positivo (+0,3%). Si notano consensi in forte crescita per le località montane (+7,9%), grazie soprattutto all'incremento degli stranieri. Infine, i buoni risultati delle destinazioni termali (+0,8%) sono dovuti ad una crescita degli italiani che sopperisce ampiamente la riduzione degli stranieri.

Nel primo bimestre 2026 si registra un +3,4% delle presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tali numeri beneficiano anche dell'anticipazione del carnevale (martedì grasso si è svolto il 4 marzo nel 2025, nel 2026 è stato festeggiato il 17 febbraio).

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

FORTE ATTRAZIONE DEI 5 COMPRESORI

Milioni di presenze turistiche nei comprensori turistici. Anni 2019:2025



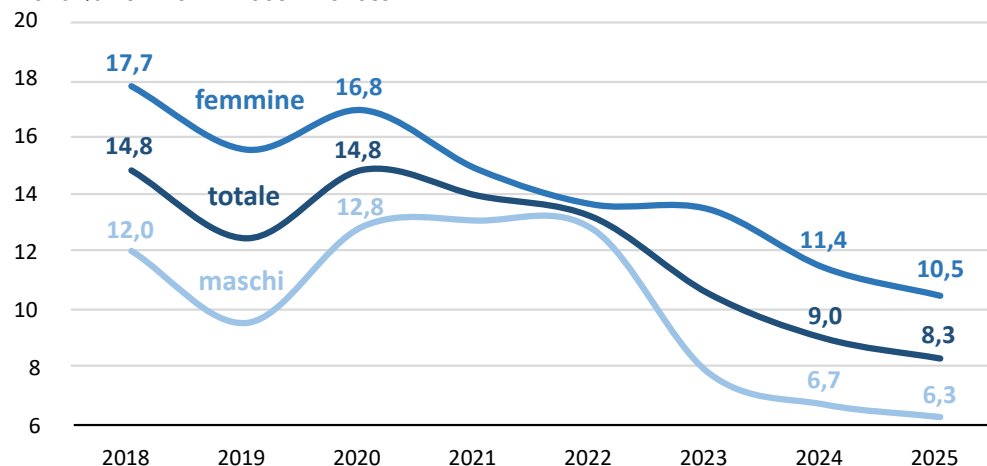


Giovani e istruzione

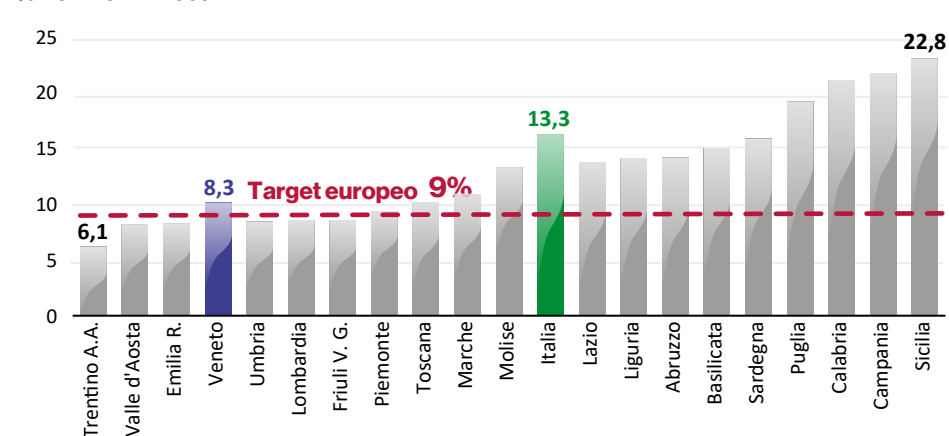


NEET IN FORTE CALO

Trend % 15-29enni Neet – Veneto



% 15-29enni Neet



Neet - Giovani che non studiano, non si formano e non lavorano

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

PIÙ NEET FRA GLI STRANIERI

% 15-29enni per condizione professionale e cittadinanza - Anno 2024

Condizione professionale	Distribuzione % dei giovani		
	Italiani	Stranieri	Totale
Occupato	41,2	45,6	41,7
Segue corsi di studio o di formazione	51,8	30,3	49,3
Neet	7,0	24,1	9,0
- disoccupati	2,4	n.s.	2,6
- inattivi	4,6	19,5	6,4
Totale VENETO	100,0	100,0	100,0

Condizione professionale	Distribuzione % dei giovani		
	Italiani	Stranieri	Totale
Occupato	33,8	39,8	34,4
Segue corsi di studio o di formazione	51,9	36,5	50,4
Neet	14,3	23,7	15,2
- disoccupati	5,0	6,4	5,1
- inattivi	9,3	17,2	10,1
Totale ITALIA	100,0	100,0	100,0

n.s. : Dato non divulgato per mancata significatività statistica

Continuano a diminuire i Neet e in Veneto si registra una tra le migliori situazioni in Italia. Nel 2025 i 15-29enni non inseriti in un percorso scolastico/formativo e non impegnati in un'attività lavorativa sono 60.300, il 7% in meno dell'anno prima e ben il 42% in meno del 2018. La quota sulla popolazione in età 15-29 anni è pari all'8,3%, il quarto valore più basso tra le regioni italiane e supera già il target europeo della quota al massimo del 9% entro il 2030. Continua a diminuire il gap di genere rimanendo più alta la quota di Neet tra le donne e molti di più sono gli stranieri in questa condizione: nel 2024 a fronte del 7% italiani che vivono in Veneto si conta circa un quarto dei 15-29enni stranieri residenti.



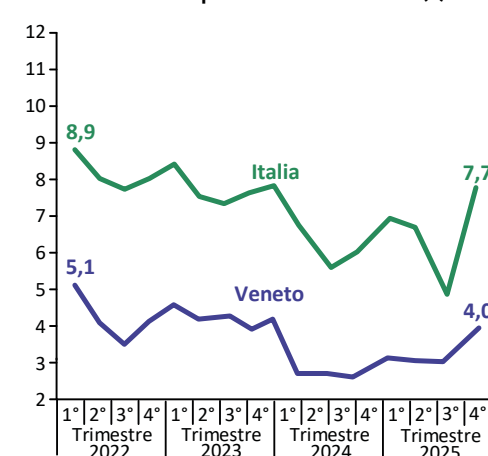
Mercato del Lavoro



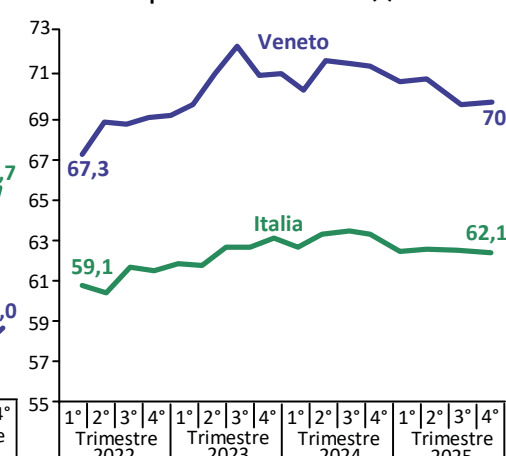
DOPO LA FORTE ESPANSIONE POST COVID NEL 2025, IL LAVORO IN VENETO È STABILE

	Veneto			Italia
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
OCCUPATI				
Numero				
2025 (in migliaia)	1.255	946	2.202	24.117
Var % 2025/2024	-0,4	-2,4	-1,3	0,8
Var % 2025/2019	2,4	2,0	2,2	4,4
Tasso di occupazione				
2025	77,6	60,7	69,3	62,5
2024	78,0	62,3	70,2	62,2
2020	74,5	55,8	65,2	57,5
2019	76,0	59,0	67,5	59,0
DISOCCUPATI				
Numero				
2025 (in migliaia)	26	51	78	1.576
Var % 2025/2024	-2,5	25,0	14,1	-5,3
Var % 2025/2019	-52,3	-29,1	-39,1	-38,0
Tasso di disoccupazione				
2025	2,1	5,3	3,5	6,3
2024	2,2	4,1	3,0	6,6
2020	4,7	7,6	5,9	9,3
2019	4,3	7,3	5,6	9,9

Tasso di disoccupazione 15-64 anni (*)



Tasso occupazione 15-64 anni (*)



Dopo la forte espansione post-Covid, il motore occupazionale del Veneto rallenta ed entra in una fase di stabilizzazione registrando sempre livelli occupazionali alti. Questo cambio di passo è un fenomeno fisiologico che ha esaurito la sua spinta iniziale, riconducibile principalmente al ritorno alla normalità dei cicli economici, all'esaurimento degli effetti eccezionali del recupero e all'adeguamento delle imprese a una crescita più sostenibile. Sono 2.201.570 coloro che lavorano, ovvero l'1,3% in meno del dell'anno precedente, ed il tasso di occupazione, pur mantenendosi alto, è pari a 69,3% rispetto al 70,2% dell'anno prima; a diminuire è in particolare la componente femminile che registra un calo di 2,4 punti e un indice che scende al 60,7% contro il 62,3% del 2024. Si sottolinea, però, che, rispetto al 2019 (prima dello scoppio della pandemia), il numero di occupati presenti nel mercato del lavoro veneto sono il 2,2% in più ed il tasso di occupazione è quasi due punti percentuali al di sopra. Sebbene i disoccupati aumentino, il tasso di disoccupazione resta a livelli fisiologici: le persone in cerca di occupazione sono 77.800, il +14,1% rispetto all'anno precedente, e il tasso sale al 3,5% rispetto al 3%.

(*) Tasso di occupazione = (Occupati/Popolazione di riferimento)x100
Tasso di disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze Lavoro)x100

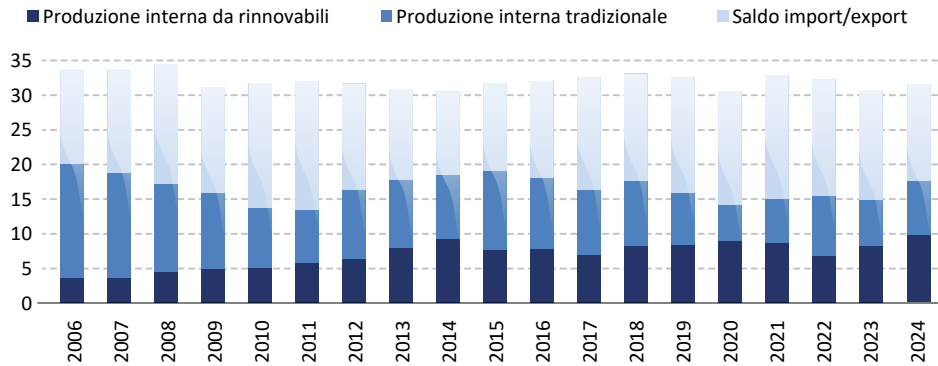
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



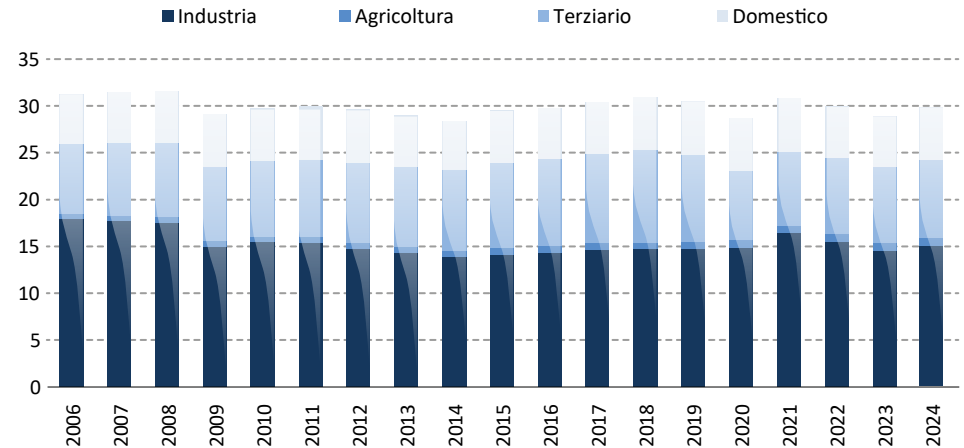
Ambiente



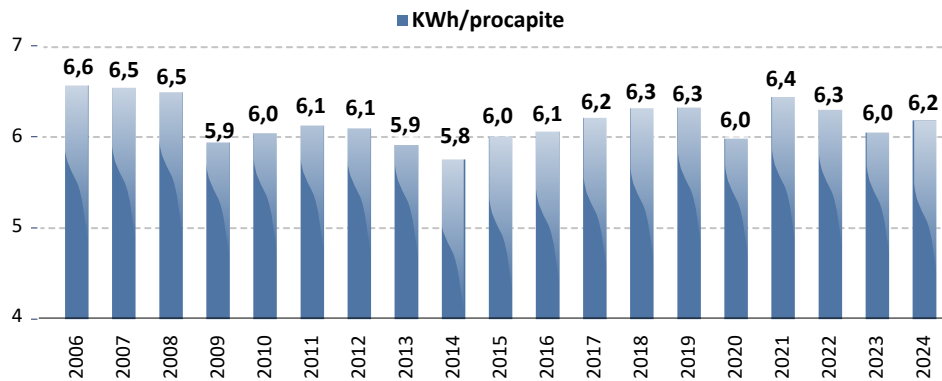
La produzione interna (tradizionale e rinnovabile) e l'importazione di energia elettrica (TWh/anno) in Veneto - Anni 2006:2024



Il consumo finale di energia elettrica per settore (TWh) in Veneto - Anni 2006:2024



Consumi finali di energia elettrica procapite (KWh/procapite). Veneto - Anni 2006:2024



La produzione di energia elettrica in Veneto, subisce un calo progressivo dal 2005 fino al 2011 a causa della contrazione del settore termoelettrico tradizionale. Le fonti rinnovabili crescono fino al 2014, per poi mantenere un andamento altalenante dovuto alla variabilità del settore idroelettrico, che ne copre la maggiore quota. Permane una situazione di deficit produttivo rispetto al consumo colmato dall'importazione di energia che raggiunge il picco di 18,5 TWh proprio nel 2011. Nel 2024, ultimo anno disponibile, il saldo import-export copre ancora oltre il 49% della domanda complessiva di energia elettrica. Focalizzando l'attenzione nel 2024 sui consumi finali per settore, l'industria è al primo posto assorbendo da sola quasi il 50% del totale. Seguono il settore terziario con il 28% e quello domestico con il 19,5%. Infine, dall'analisi dei consumi finali pro capite nel tempo emerge un andamento altalenante. Dopo il calo del 2020 con la pandemia, il 2021 segna un picco di 6,4KWh/procapite che non si raggiungeva dal 2008 per poi rientrare progressivamente fino a tornare nel 2023 ai 6KWh/procapite e risalire nel 2024 a 6,2.

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Terna

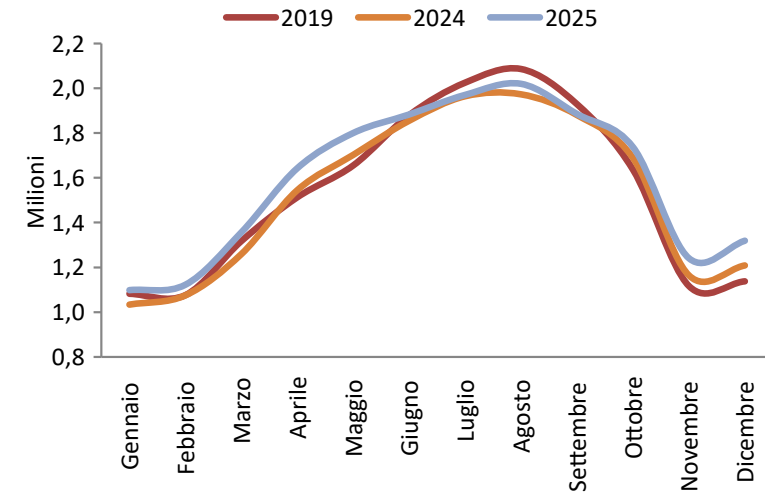
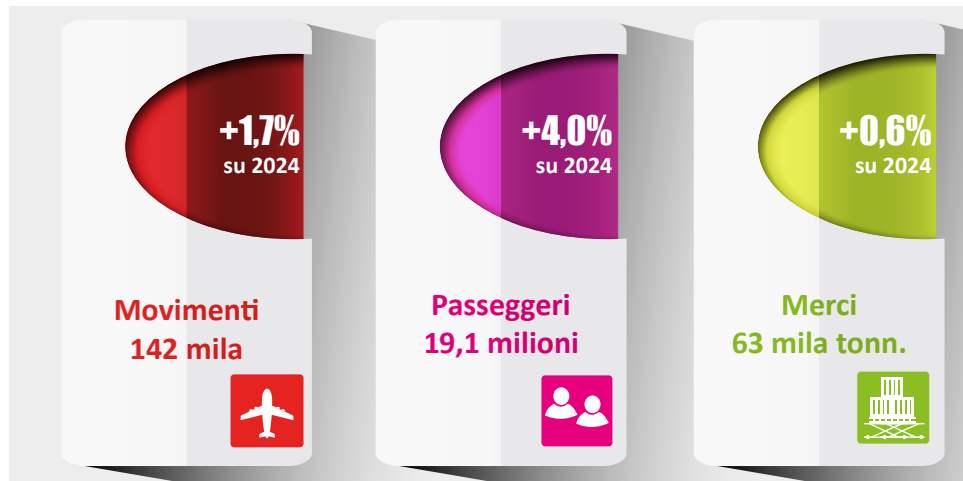


Mobilità e trasporti: gli aeroporti veneti nel 2025



Movimenti, passeggeri e merci negli aeroporti veneti (*) - Anno 2025

Passengeri aeroportuali movimentati per mese. Veneto (*) - Anni 2019, 2024 e 2025



Gli aeroporti veneti - Venezia, Verona e Treviso - chiudono il 2025 con 19,1 milioni di passeggeri movimentati complessivamente, valore in crescita del 4% rispetto al 2024. Il traffico internazionale raggiunge i 15,1 milioni di passeggeri, il 79,2% del totale, con una quota pari al 64% con provenienza UE e il rimanente 36% di provenienza extra-UE.

Il traffico merci, con oltre 63 mila tonnellate trasportate, fa registrare volumi movimentati in lieve crescita dello 0,6% nell'ultimo anno. Complessivamente nel 2025 sono transitati circa 142 mila aeromobili in arrivo/partenza, in crescita dell'1,7% rispetto all'anno precedente.

(*) Movimenti: Numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza; Passeggeri: Numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza, inclusi i transiti diretti; Merci: Quantità totale in tonnellate del traffico merci e posta in arrivo/partenza. Si considerano gli Aeroporti di Treviso, Venezia e Verona

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Assaeroporti



Popolazione e società

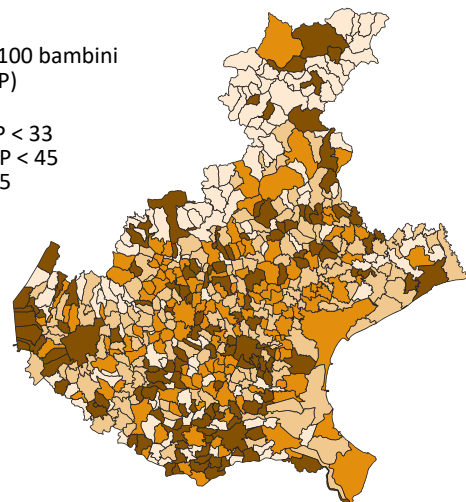


ASILI NIDO: RAGGIUNTO L'OBIETTIVO PREVISTO PER IL 2027

Servizi per la prima infanzia: posti per 100 bambini 0-2 anni, per comune. Veneto - Anno 2023

Posti per 100 bambini 0-2 anni (P)

- P < 15
- 15 <= P < 33
- 33 <= P < 45
- P >= 45

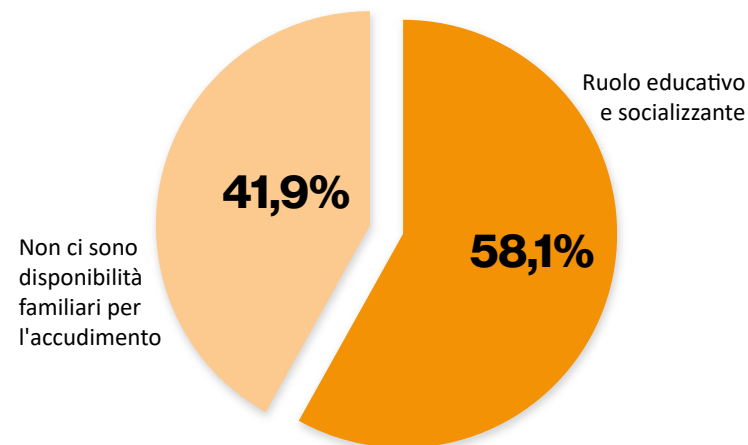


In Veneto, nel 2023, i posti disponibili nei servizi socioeducativi per la prima infanzia sono 35,6 ogni 100 bambini di 0-2 anni, più che a livello nazionale (31,6%), superando l'obiettivo fissato a livello nazionale dai livelli essenziali di prestazione (33%). Consistente la prevalenza dei servizi a titolarità privata: dei 35,6 posti disponibili ogni 100 bambini, 23 sono privati e solo 12,6 a titolarità pubblica. Il dato di copertura del servizio è una media che sintetizza situazioni molto diverse sul territorio. I comuni capoluogo hanno, nel complesso, una dotazione che supera di 10,5 punti percentuali quella media del resto dei comuni (41,8% vs 35,4%). Tuttavia, un comune senza posti disponibili può garantire accoglienza ai residenti tramite accordi con comuni vicini. La domanda è in forte crescita: nel 2023, il 55% delle strutture che erogano servizi alla prima infanzia vede un aumento delle richieste e oltre un servizio su due non riesce ad accoglierle tutte. I genitori che scelgono il nido hanno in genere una buona consapevolezza dell'importanza del suo ruolo pedagogico, motivazioni indicate dal 58,1% dei genitori (71,7% in Italia). Per il 12,6% dei genitori che non scelgono il nido, la mancata partecipazione viene spiegata dal costo eccessivo e per il 3,3% dal rifiuto della domanda di iscrizione.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

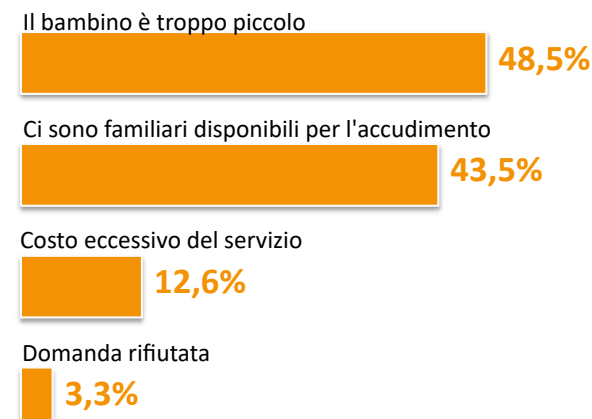
BUONA CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO PEDAGOGICO DEI NIDI

I motivi di chi sceglie il nido. Veneto - Anno 2024



PARTE DELLA DOMANDA RIMANE INSODDISFATTA

I motivi di chi non sceglie il nido (*). Veneto - Anno 2024



(* La somma non dà 100 perché erano possibili più risposte



Per gli ultimi aggiornamenti consultare il sito
<http://statistica.regione.veneto.it>



Regione del Veneto
- Presidenza della Giunta regionale
- Segreteria Generale della Programmazione
- Direzione Sistema dei controlli, SISTAR e documenti di programmazione generale
- **U.O. Sistema Statistico Regionale**
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>